

INFLUENZA A

Alla Galilei dilagano gli assenti, sono 57

Rispogliati (Ausl): «Situazione non preoccupante». La scuola rimane aperta

di **BENEDETTA SALSÌ**

CINQUANTASETTE. Alla media Galilei di Santa Croce il virus dell'H1N1 si diffonde a macchia d'olio. Ieri, all'appello, mancavano 54 alunni e tre adulti. E su una scuola che conta circa 400 studenti, le assenze superano quindi il 10% del totale.

«Il quadro che si sta manifestando alla scuola Galilei — spiega Rossella Rispogliati, direttore del servizio di igiene pubblica Reggio centro dell'Ausl — è in linea con le aspettative, essendo il virus influenzale ad alta capacità di diffusione tra le persone. Abbiamo inviato alla scuola, collaborando

con la preside, che ha fornito fin dall'inizio la sua massima disponibilità, una nota informativa contenente indicazioni sul virus e sulle precauzioni da osservare per contenere la diffusione»

NON È POSSIBILE però sapere quanti di quei 57 assenti, siano realmente affetti dall'influenza A H1N1.

Spiega ancora la dottoressa Rispogliati: «In seguito alla positività dei primi tre tamponi che ha confermato la diagnosi, l'effettuazione del tampone a tutti gli altri alunni non ha significato né clinico né epidemiologico. In presenza di un caso confermato, infatti, tutti i soggetti che hanno la stessa

sintomatologia clinica sono verosimilmente affetti dalla stessa forma virale».

TEST che, quindi, risulterebbero superflui e validi solo a fini statistici. Anche la profilassi da seguire, infatti, non cambia rispetto a una qualsiasi altra influenza.

«La terapia della forma di influenza A H1N1 — spiega la direttrice —, in assenza di complicazioni, è assolutamente sovrapponibile a quella di qualunque altra forma influenzale. L'azienda Usl sta seguendo con attenzione l'evolversi della si-

tuazione che al momento non appare preoccupante e non richiede la chiusura della scuola».

LA GALILEI rimarrà aperta dunque, nonostante le numerose assenze. A confermarlo è la direttrice scolastica, Ave Margini, che precisa: «Il numero delle assenze in realtà supera solo di venti la media stagionale. Non sappiamo,

quindi, quanti stiano a casa perché realmente malati e quanti lo facciano in maniera precauzionale».

Ma quali sono i sintomi per cui bisogna stare a casa da scuola?

«In caso di sintomatologia influenzale, l'allontanamento dell'alunno da parte dell'insegnante è consigliato quando lo studente manifesti febbre superiore a 37,5°C — spiega l'Ausl —. In questi casi la riammissione non potrà avvenire prima delle 24 ore dalla scomparsa della febbre, ma è consigliabile attendere 48 ore salvo diversa indicazione da parte del medico. È importante ribadire che l'allontanamento dalla scuola è indicato solo in presenza di sintomi e che tenere a casa da scuola un ragazzo senza sintomi non è una misura preventiva efficace visto che i virus influenzali circoleranno ovunque nei prossimi mesi invernali».

PRECAUZIONI
«Inutile stare a casa senza motivo, il virus circolerà ovunque nei prossimi mesi»

SINTOMI

CONTAGIO

Si propaga rapidamente e si presenta con febbre alta, brividi, mal di gola, tosse, dolori e, nei bimbi, vomito

TRASMISSIONE

Da persona a persona per via aerea, contatto con materiale infetto o con individui malati

RACCOMANDAZIONI

Lavarsi spesso le mani, utilizzare fazzoletti usa e getta e cambiare spesso l'aria
Categorie a rischio: vaccinarsi



PUNTURA
Il vaccino è consigliato



Domani pomeriggio assemblea Già accorpate due classi in una



UNA RIUNIONE per spiegare le precauzioni da tenere e tranquillizzare i genitori contro il contagio dell'influenza A.

Domani alle 18,30 alla scuola media "Galileo Galilei", in via Cassala 10, ci sarà un'assemblea per tutti i genitori della scuola. L'annuncio arriva da Ave Margini (foto), dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Galilei".

«In quell'occasione — precisa la dirigente — oltre a me, saranno

presenti anche i responsabili dell'Ausl. I genitori potranno quindi loro domandare ogni cosa, chiarire eventuali dubbi ed essere adeguatamente informati sul virus H1N1». Ma com'è possibile proseguire le lezioni e andare avanti con il programma con 54 allievi e 3 adulti assenti?

«In quel numero di allievi mancanti — spiega la dirigente — sono compresi tutti i ragazzi che non sono a scuola, anche quelli che non si sono mai presentati alle lezioni dal primo giorno. Tutti casi che erano stati già precedentemente segnalati. Rispetto alla media stagionale mancano venti alunni per malattia, tutti appartenenti a due prime. Così abbiamo accorpato le due classi in una. È stato possibile anche perché molti degli insegnanti delle due sezioni sono comuni. Magari non verranno fatte parti importanti del programma o compiti in classe, ma approfondimenti. Le lezioni proseguono, non si fermeranno».



EPIDEMIA

Sopra, la sede centrale della scuola media "Galileo Galilei", dove si è propagato il virus dell'influenza A e due classi sono state accorpate per le numerose assenze